

Da: Settimio Mobilio <settimio.mobilio@uniroma3.it>

Oggetto: Riforma della 270 e Revisione dei Saperi

Data: 16 maggio 2022 11:02:22 CEST

A: "sdinuovo@unict.it" <sdinuovo@unict.it>, "simonetta.polenghi@unicatt.it" <simonetta.polenghi@unicatt.it>, Francesco AMORETTI <amoretti@unisa.it>, "fbuonomenna@unisa.it" <fbuonomenna@unisa.it>, "marcello.guaitoli@unile.it" <marcello.guaitoli@unile.it>, "sergio.ferrari@unimore.it" <sergio.ferrari@unimore.it>, Settimio Mobilio <settimio.mobilio@uniroma3.it>, "maurizio.taurino@uniroma1.it" <maurizio.taurino@uniroma1.it>, "gabriele.costantino@unipr.it" <gabriele.costantino@unipr.it>, "stefano.colazza@unipa.it" <stefano.colazza@unipa.it>, Simone Orlandini <simone.orlandini@unifi.it>, "gzimbalatti@unirc.it" <gzimbalatti@unirc.it>, "gaetano.oliva@unina.it" <gaetano.oliva@unina.it>, Domenico Bergero <domenico.bergero@unito.it>, "esp@uniss.it" <esp@uniss.it>, Ilaria Valente <ilaria.valente@polimi.it>, MELLANO PAOLO <paolo.mellano@polito.it>, "saverio.mecca@unifi.it" <saverio.mecca@unifi.it>, "francesca.tosi@unifi.it" <francesca.tosi@unifi.it>, Marco Tubino <marco.tubino@unitn.it>, "antonella.riem@uniud.it" <antonella.riem@uniud.it>, "marina.formica@uniroma2.it" <marina.formica@uniroma2.it>, "caputo@uniroma2.it" <caputo@uniroma2.it>, "rosalinda.cassibba@uniba.it" <rosalinda.cassibba@uniba.it>, "federico.schena@univr.it" <federico.schena@univr.it>, "mariagrazia.riva@unimib.it" <mariagrazia.riva@unimib.it>, Simeone Domenico <domenico.simeone@unicatt.it>, "giovanni.luchetti@unibo.it" <giovanni.luchetti@unibo.it>, TONOLO SARA <sara.tonolo@dispes.units.it>, "alessandra.petrucci@unifi.it" <alessandra.petrucci@unifi.it>, "susanna.zaccarin@deams.units.it" <susanna.zaccarin@deams.units.it>, Mario Morcellini <mario.morcellini@uniroma1.it>, Francesco Guida <francesco.guida@uniroma3.it>, TONOLO SARA <sara.tonolo@dispes.units.it>, "carla.facchini@unimib.it" <carla.facchini@unimib.it>, "cpennisi@unict.it" <cpennisi@unict.it>

Ai coordinatori delle Consulte di Area

Ai rappresentanti di Area nella Interconferenza

Caro Colleghi,

nell'ultima riunione della Interconferenza abbiamo convenuto sul ruolo che l'Interconferenza può avere in un momento in cui, grazie e a causa del PNRR, andiamo incontro a trasformazioni nella organizzazione della università e delle sue attività, che potenzialmente possono incidere profondamente sulla vita accademica.

Nella riunione l'attenzione si è concentrata principalmente sulla modifica della 270 e sulla problematica ad essa connessa della revisione dei saperi; siamo tutti

consapevoli che la necessità di arrivare ad una approvazione di questi provvedimenti in tempi rapidi imposta dal PNRR espone l'Università a pericoli connessi al non aver analizzato fino in fondo le conseguenze e le implicazioni che le nuove norme possono avere nelle diverse realtà e attività della Università.

Pur consapevoli della difficoltà che l'Interconferenza possa in tempi brevi esprimere una opinione condivisa sull'argomento e fornire suggerimenti e consigli al Ministro e al CUN, abbiamo convenuto sulla importanza che uno scambio di opinioni e di idee sull'argomento possa favorire l'individuazione di punti comuni e condivisi da segnalare.

Per questo si è pensato in primo luogo di chiedere alle realtà di coordinamento delle diverse aree (Consulte, Conferenze, Comitati di coordinamento) di mettere a disposizione di tutti i documenti o le riflessioni fatte sull'argomento all'interno della propria area.

Inoltre si è ritenuto utile suggerire alle aree che non l'hanno ancora fatto, di avviare una discussione al proprio interno per definire una linea sull'argomento, elaborando, eventualmente un breve documento che sintetizzi, a parere dell'area, gli aspetti importanti su cui la revisione dei saperi e della 270 deve incidere e quelli che deve salvaguardare.

Allego a questa mail un primo documento che ho ricevuto dal collega prof. Amoretti, coordinatore della Consulta di area 14, che ringrazio per aver messo a disposizione di tutti le riflessioni fatte all'interno Consulta.

Non è il caso di indicare scadenze; l'Interconferenza è una realtà composita, non in grado di muoversi e rispondere alle sollecitazioni in tempi veloci, come oggi sarebbe necessario. Ma, come Mario Morcellini ha sottolineato nell'ultima riunione, l'Interconferenza, anche se non riesce a intervenire in questa fase di elaborazione della riforma, può efficacemente intervenire nella fase di elaborazione delle norme attuative; ma per poterlo fare occorre avere individuato una linea da seguire e avere chiari i punti su cui concordiamo e quelli su cui abbiamo visioni differenti.

Solo per inquadrare in un panorama temporale tutto ciò, direi che a cavallo dell'estate dovremmo provare a fare il punto della situazione, mettendo assieme, analizzando e discutendo il materiale che sarà stato inviato e messo a disposizione.

Vi ringrazio anticipatamente

Un cordiale saluto a tutti

Settimio Mobilio

